



Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale
"Sac. R. Calderisi"



Via T. Tasso 81030 Villa di Briano (CE)
Codice meccanografico CEIC84000D Codice Fiscale 90008940612
E-mail: ceic84000d@istruzione.it Pec ceic84000d@pec.istruzione.it
sito web: www.iccalderisi.edu.it
codice ufficio: UFZ.QUI tel 08119911330



I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO
Prot. 0002040 del 10/02/2025
IV (Uscita)

Ai docenti della scuola primaria
Ai docenti della scuola secondaria di I grado
Ai referenti dei dipartimenti della primaria e SS di I grado
Alla docente ref. di Ed. civica Marcella De Santis
Alla FS area1 e 2
Ai coordinatori di interclasse
e p.c. al D.S.G.A.
All'albo on line/sito web

Oggetto: valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado - OM 3 del 9 gennaio 2025 - Linee di indirizzo e operative.

Premessa

Con la presente si comunica che con nota del MIM prot. n. 2867 del 23.01.2025 sono fornite alle istituzioni scolastiche le indicazioni in merito alle modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della Scuola primaria e del comportamento degli studenti della Scuola secondaria di primo grado definite dall'**O. M. n. 3 del 09.01.2025**, che viene trasmessa in allegato.

La recente ordinanza disciplina le nuove modalità di valutazione in coerenza con quanto disposto dalla legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*", che è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del d. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, secondo il nuovo impianto valutativo, **nella Scuola primaria**, la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente", correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica.

Per la Scuola secondaria di primo grado, la valutazione della condotta degli studenti sarà espressa in decimi: le studentesse e gli studenti che conseguiranno nello scrutinio finale un voto inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Si evidenzia che la legge dispone che le nuove modalità di valutazione abbiano decorrenza dall'anno scolastico in corso. Tuttavia, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di apportare le necessarie modifiche ai criteri di valutazione già definiti nel PTOF, di adeguare i registri elettronici e i documenti di valutazione sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado e di fornire alle famiglie degli alunni opportuna informazione sulle novità introdotte dalla norma, l'allegata ordinanza ministeriale prevede che le nuove modalità di valutazione siano applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025 definito, in base all'autonoma determinazione di ciascuna istituzione scolastica, ovvero quadrimestre per il nostro istituto. Dal 1 febbraio 2025, quindi, cessano di avere efficacia le disposizioni di cui all'ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172 e alle relative Linee guida.

1. Linee di indirizzo

Considerato che le modifiche normative intervengono sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, ad anno scolastico già avviato, si forniscono indicazioni utili al fine di definire i criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) in coerenza con le novità introdotte dalla normativa, e di operare scelte consapevoli tese a garantire continuità tra le valutazioni dell'ultimo periodo didattico e le valutazioni in itinere e periodiche già effettuate, con i bisogni formativi, il curriculum e il POF-t.

1.2. La valutazione degli apprendimenti nella **Scuola Primaria**

L'ordinanza ministeriale sottolinea innanzitutto l'importanza della formazione e del miglioramento continuo sia del percorso educativo che dei risultati di apprendimento degli studenti. Richiamando quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, si afferma che la valutazione *documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto*. Si ribadisce, quindi, l'importanza di una **valutazione per l'apprendimento**, che consente di raccogliere informazioni utili per adattare l'insegnamento ai reali bisogni educativi degli studenti, tenendo conto dei loro stili di apprendimento e promuovendo la personalizzazione del percorso didattico.

A questo approccio pedagogico si ispira la nostra istituzione scolastica poiché si configura **come strumento di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento**, per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, **per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento, a garanzia del successo formativo**.

I giudizi sintetici

Le nuove disposizioni prevedono che valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, sia espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti delle famiglie e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza secondo una scala decrescente di sei livelli – **Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente**.

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali *la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale*.

Di seguito uno schema esplicativo

O.M. 2025 - Allegato A

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<i>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</i>
Distinto	<i>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</i>

Buono	<i>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</i>
Discreto	<i>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</i>
Sufficiente	<i>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</i>
Non sufficiente	<i>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</i>

I giudizi sintetici introdotti dalla legge 150/2024, con aggettivi come “ottimo” o “buono”, rappresentano un linguaggio che i bambini possono comprendere e interiorizzare più facilmente. Essi non solo misurano il risultato, ma lo raccontano, rendendo il percorso di apprendimento tangibile e accessibile anche ai più piccoli. Allo stesso tempo, questi giudizi rappresentano un ponte tra scuola e famiglia, perché comunicano in modo trasparente non solo i traguardi raggiunti, ma anche il potenziale ancora inespresso del bambino.

La chiarezza comunicativa favorisce una collaborazione costruttiva tra genitori e insegnanti, creando un'alleanza educativa che ha come obiettivo comune il benessere e la crescita del bambino. La valutazione diventa così un momento di riflessione condivisa, un'occasione per costruire un dialogo che non si limiti ai risultati scolastici, ma che abbracci l'intero percorso di sviluppo, nel rispetto dei tempi e delle unicità di ogni soggetto.

Compito delle istituzioni scolastiche

Spetta all'istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. Fermo restando che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza, ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe. Si intende, in questo modo, confermare e valorizzare il lavoro delle istituzioni scolastiche nell'individuare e inserire nel PTOF gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Possibili impostazioni

La nota ministeriale prot. n. 2867 del 23 gennaio 2025 riporta esempi di alcune possibili impostazioni e precisa che ogni scuola può adottare l'impostazione e la soluzione grafica che ritiene più funzionale alla comunicazione alle famiglie della valutazione periodica e finale degli apprendimenti disciplinari. Si invitano i docenti a prestare particolare attenzione a garantire coerenza e continuità tra le valutazioni dell'ultimo periodo didattico e le valutazioni in itinere e periodiche già effettuate e a “capitalizzare pratiche” già sperimentate nella loro efficacia formativa.

Ammissione alla classe successiva e valutazione del comportamento

Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 del d.lgs. 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. Si ricorda che la non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti da collegio dei docenti. In ogni caso, tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno.

Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato. Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.

1.3. Tempistiche e indicazioni operative per la scuola primaria

Di seguito si propone un modello operativo strutturato che definisce tempi e modalità di lavoro per l'iter di elaborazione e adozione dei criteri di valutazione da inserire nel POF-t **che prevede il coinvolgimento dell'intero corpo docente attraverso incontri organizzati per interclasse**, per poi presentare la proposta definitiva ai vari livelli decisionali (dipartimenti con struttura in verticale e collegio dei docenti).

Gli incontri per interclasse potranno tenersi in momenti programmati durante la settimana, all'interno dell'orario riservato alla programmazione didattica. Tale momento collegiale rappresenta un'opportunità per confrontare esperienze e proposte in merito ai criteri di valutazione; analizzare le indicazioni normative e confrontarle con la realtà operativa della classe; redigere, in forma preliminare, un documento condiviso che sintetizzi le proposte di ciascun interclasse.

E' prevista una suddivisione in gruppi per discipline e per specifici anni di corso, in modo da favorire un confronto mirato e l'utilizzo di strumenti collaborativi (griglie, rubriche, tabelle) per raccogliere idee e proposte.

Al fine di favorire un coordinamento con i Dipartimenti, durante le settimane precedenti il 5 marzo 2025, giorno in cui è prevista la riunione dipartimentale con struttura in verticale, i docenti coordinatori dei consigli di interclasse avranno cura di raccogliere le proposte e di integrarle in un documento unificato. Collaboreranno ai lavori per il supporto alle attività dei docenti la FS area 1e 2.

Durante la riunione dipartimentale, i rappresentanti di ogni dipartimento illustreranno le proposte raccolte, discuteranno eventuali modifiche e condivideranno la versione finale da adottare e presentare al collegio dei docenti. Si auspica l'elaborazione di un documento di proposta che riassume in modo chiaro e condiviso i criteri da inserire nel POF-t.

I lavori potranno protrarsi fino alla seduta del consiglio di interclasse previsto per il 13 marzo 2025 secondo quanto previsto dal Piano annuale delle attività collegiali di cui al prot. n. 11349 del 09/09/2024.

L'intero iter di elaborazione e revisione della proposta dovrà essere concluso con la deliberazione formale del collegio dei docenti nella seduta programmata per il mese di Maggio 2025.

La formulazione della proposta nella seduta dei dipartimenti e la successiva deliberazione del collegio garantiscono un processo decisionale partecipativo e condiviso, rafforzando il legame tra progettazione didattica e valutazione. Inoltre, il rispetto delle scadenze fissate (**max 13 marzo 2025 per la proposta, 15 maggio 2025 per la deliberazione**) assicura alla scrivente una comunicazione tempestiva e diffusa alle famiglie, contribuendo a rafforzare la fiducia nel percorso educativo della scuola.

2. La valutazione del comportamento nella Secondaria di I grado

La legge del 1° ottobre 2024, n. 150 introduce modifiche sostanziali, in particolare innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, definendo nuove modalità per la valutazione del comportamento e per i criteri di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il sistema precedentemente basato su giudizi sintetici viene sostituito da una valutazione espressa in decimi. Tale metodo fornisce una scala numerica che permette una lettura immediata e standardizzata della condotta degli alunni.

Ciascuna scuola è chiamata a deliberare i criteri di valutazione del comportamento, conformemente a quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999.

Le scuole possono scegliere di utilizzare strumenti quali griglie, tabelle e rubriche di valutazione per concretizzare i criteri. Questi strumenti dovranno tener conto di elementi fondamentali quali:

- Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- Lo Statuto delle studentesse e degli studenti.
- Il Patto educativo di corresponsabilità.
- I regolamenti interni approvati dall'istituzione.

Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Valutazione globale e implicazioni sulla progressione

Preme precisare alla comunità professionale dei docenti che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve riflettere l'intero anno scolastico, includendo anche eventuali episodi disciplinari che possono avere influenza sulla condotta dell'alunno.

Il voto di comportamento non è solo un indicatore formativo, ma costituisce un criterio determinante per l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

2.1. Tempistiche e indicazioni operative per la SS di I Grado

Di seguito si propone un modello operativo strutturato per l'elaborazione e l'adozione dei criteri di valutazione del comportamento da inserire nel POF-t, articolato per dipartimenti per assi culturali e coordinato dal referente delle attività di educazione civica d'istituto.

L'intero iter di elaborazione e revisione della proposta dovrà essere concluso con la deliberazione formale del collegio dei docenti nella seduta programmata per il mese di Maggio 2025.

L'elaborazione dei criteri coerenti con le indicazioni normative e con gli obiettivi formativi del POF-t, include in particolare gli aspetti legati all'educazione civica.

I dipartimenti organizzati per assi culturali si riuniranno per il confronto diretto e l'elaborazione della proposta in data 5 e 19 marzo 2025 secondo quanto previsto dal Piano annuale delle attività collegiali di cui al prot. n.11350 del 09/09/2024.

Si dovrà procedere all'analisi delle indicazioni normative e discussione delle buone prassi già adottate; alla redazione di griglie, rubriche e tabelle di valutazione con la definizione di indicatori e descrittori della valutazione del comportamento connesso al percorso educativo complessivo.

La prof.ssa Marcella De Santis che agisce da punto di riferimento per garantire la coerenza e l'integrazione degli aspetti educativi e civici in tutte le proposte, coadiuvata dai docenti coordinatori dei dipartimenti, avrà cura di coordinare incontri interdipartimentali per favorire lo scambio di *best practices*; predisporre un documento unificato che raccolga tutte le proposte e le integrazioni derivanti dal confronto.

Si auspica l'elaborazione di un documento di proposta che riassume in modo chiaro e condiviso i criteri da inserire nel POF-t. Collaborerà ai lavori sopradescritti per il supporto alle attività dei docenti la FS area 1.

La proposta finale, frutto del lavoro dei dipartimenti e del coordinamento delle figure di sistema sarà presentata nella seduta formale del collegio dei docenti programmata per il 15 maggio 2025 per l'approvazione e adozione ufficiale dei criteri di valutazione da inserire nel POF-t.

Si auspica il rispetto delle modalità e delle tempistiche indicata a garanzia della diffusione tempestiva della deliberazione e dei criteri adottati a tutte le famiglie e agli altri stakeholder, accompagnata, se del caso, da incontri informativi.

Conclusioni

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si precisa che saranno previsti appositi incontri per la verifica dello stato di avanzamento dei lavori e per un ulteriore confronto con la scrivente.

Consapevole che il nuovo impianto valutativo rappresenta l'ennesima sfida che la nostra comunità educante è invitata a cogliere e fare propria con la professionalità che la contraddistinguono, auguro a tutti un proficuo lavoro.

Tanto per i dovuti adempimenti.

Si allegano:

- Nota del MIM prot. n. 2867 del 23 gennaio 2025;

- OM n. 3 del 9 gennaio 2025.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Emelde MELUCCI
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art 3 comma 2 del D.L. n°39/1993